

Burocrazia. Meno oneri su avvio e attività

Semplificazione per le imprese con la super-Scia

Giorgio Santilli
ROMA

C'è anche il recupero della super-Scia stralciata dal decreto competitività nello sblocca-Italia con cui il governo Renzi rilancerà il 29 agosto, in Consiglio dei ministri, le politiche per la crescita. Al termine di una estate segnata dall'allarmante dato Istat del Pil nel 2° trimestre (-0,2%) e dal richiamo del Governatore Bce, Mario Draghi, a fare rapidamente e bene le riforme per rilanciare gli investimenti (soprattutto privati), lo sblocca-Italia è nell'idea del premier Matteo Renzi il modo per ripartire bene dando risposte a tutti questi temi. Fin dal suo primo concepimento, a fine maggio, del resto, lo sblocca-Italia era nato proprio per dare una drastica sforbiciata alla burocrazia e favorire il rilancio degli investimenti, a partire dall'edilizia che negli ultimi cinque anni è stato il settore che più ha pagato questo crollo (con una riduzione pari all'80% del totale). Con questa idea centrale il pacchetto sblocca-Italia,

che nel frattempo è diventato molto altro, ha svolto il primo passaggio in Consiglio dei ministri il 1° agosto e sempre più con questo pilastro centrale anti-burocrazia sta crescendo, con i testi che vengono scambiati dagli uffici di Palazzo Chigi con gli uffici legislativi dei ministeri competenti. Tutto questo in vista di una seconda riunione di coordinamento lunedì prossimo (la prima è stata l'8 agosto) e del Cdm che darà il via libera definitivo il 29.

Nella lotta alla burocrazia, centrale e locale, il pacchetto di misure che sta prendendo forma è molto ambizioso. Non solo il colpo durissimo all'inerzia delle Sovrintendenze nelle autorizzazioni paesaggistiche e il rafforzamento del potere decisionale delle conferenze di servizi contro assenze e meline "tecniche" delle amministrazioni partecipanti (si veda il Sole 24 Ore del 15 agosto), ma anche norme rivoluzionarie come il regolamento edilizio unico standard per gli 8mila comuni italiani (salva la possibilità di apportare correzioni e modifiche), l'in-

serimento di un termine di sei mesi per l'esercizio del potere di autotutela delle amministrazioni in caso di silenzio-assenso per il rilascio dei permessi di costruire o in caso di presentazione delle Dia e Scia per i lavori in casa, il potenziamento dello sportello edilizio unico anche con poteri di accertamento dei termini trascorsi per il silenzio-assenso. Tutte norme in fase di scrittura che daranno un duro colpo ai poteri di veto e alle meline della burocrazia se effettivamente verranno portate al traguardo dell'approvazione. E la notizia più recente di voler recuperare la Super-Scia sarebbe il fiore all'occhiello di questo capitolo dello sblocca-Italia: comparsa fuggacemente con un emendamento relatori-governo nel decreto competitività, fu stralciata per ridurre l'eterogeneità di quel provvedimento diventato omnibus. Ma la misura sarebbe recuperata nella sua interezza. Lo scopo è quello di dare attuazione a una norma del decreto Berlusconi-Tremonti che risale addirittura alle vicen-

de drammatiche dell'agosto 2011 e che prevede che tutte le attività di impresa siano libere e consentite salvo quelle che risultino vietate espressamente da vincoli comunitari, disposizioni indispensabili sulla sicurezza o sulla protezione dell'ambiente, della salute e del patrimonio culturale. Una norma - è bene precisarlo - che non si riferisce solo all'inizio attività (per esempio la nascita di impresa) ma allo svolgimento di qualunque attività imprenditoriale, ricomprendendo anche e soprattutto le attività di investimento. Ebbene, la norma, che ora viene riproposta dopo la stralciata dal Dl competitività, dispone una liberalizzazione a 360 gradi: se gli atti regolamentari attuativi, che hanno tenuto congelata la iniziale disposizione legislativa, non arriveranno entro il 31 dicembre 2014, qualunque attività imprenditoriale, commerciale o artigianale si potrà svolgere, a scelta dell'imprenditore, con Scia o con autocertificazione e i controlli dovranno avvenire soltanto ex post.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OBIETTIVO

Dare attuazione al decreto Tremonti-Berlusconi per il quale tutte le attività sono libere salvo quelle espressamente vietate

LA LIBERALIZZAZIONE

Decreti entro fine 2014 altrimenti l'imprenditore potrà scegliere tra Scia e autocertificazione. Controlli solo ex post

